

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-766 del 11/02/2026
Oggetto	proc. MO22T0055. Fondazione Opera Familiare N.H. Carlo Francesco Montessori. Concessione per occupazione di area demaniale per attraversamento del torrente Cerca con ponte carrabile in Comune di Modena e tubazioni agganciate al medesimo ponte. L.R. n. 7/2004, capo II.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-800 del 11/02/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	LORENZO MARCHESINI

Questo giorno undici FEBBRAIO 2026 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, LORENZO MARCHESINI, determina quanto segue.

Oggetto: proc. MO22T0055. Fondazione Opera Familiare N.H. Carlo Francesco Montessori. Concessione per occupazione di area demaniale per attraversamento del torrente Cerca con ponte carrabile in Comune di Modena e tubazioni agganciate al medesimo ponte. L.R. n. 7/2004, capo II.

LA RESPONSABILE

Premesso che con la Legge Regionale n. 13 del 2015 recante “Riforma del Sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna e Province, Comuni e loro unioni” la Regione Emilia-Romagna ha previsto che le funzioni in materia ambientale relative alle risorse idriche e all'utilizzo del demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (A.R.P.A.E.);

Ricevuta, con nota assunta al protocollo n. 51260 del 18/03/2024 da parte di FONDAZIONE OPERA FAMILIARE N.H. CARLO FRANCESCO MONTESSORI (C.F. 80002530360), la domanda di concessione di occupazione terreni di pertinenza idraulica del TORRENTE CERCA appartenenti al demanio idrico;

Evidenziato che:

- la richiesta è relativa all'occupazione mediante un ponticello esistente di attraversamento del Torrente Cerca di lunghezza 3,2 m e larghezza 4,6 m ad una corsia oltre all' attraversamento del medesimo T. Cerca con n. 4 tubazioni a camicia da realizzarsi in aderenza al suddetto ponte, (due nel lato di valle del ponte e due nel lato di monte) e nello specifico costituite da n. 1 tubazione acque nere in PE DN 100 con camicia DN 200, n. 1 tubazione in acciaio DN 200 per allaccio acquedotto, n. 1 tubazione in PVC rigido DN 160 per impianti elettrici con camicia DN 200, n. 1 tubazione DN 110 per cavi telecomunicazione con camicia DN 200;

Dato atto che in relazione all'istanza sopra richiamata è stato chiesto ai sensi R.D. 523/1904 e LR 13/2015 il nulla osta idraulico al Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena con nota prot. PG/2024/113948 del 20/06/2024;

Ricevuto con prot. PG/2025/212242 del 28/11/2025, il suddetto Nulla Osta Idraulico , contenente le prescrizioni per l'esecuzione dei lavori, le condizioni per l'occupazione dei terreni e le prescrizioni per la sicurezza idraulica nell'esercizio della concessione, che viene allegato al presente Atto quale parte integrante e sostanziale;

Accertato che in seguito alla pubblicazione della domanda di concessione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 215 del 03/07/2024, entro i termini previsti dalla L.R. n. 7/2004, non sono state presentate opposizioni od osservazioni;

Dato atto che è stato dato corso agli adempimenti previsti dalla legislazione in materia antimafia, ai sensi del D.Lgs. 159/2011, mediante richiesta di comunicazione liberatoria da rilasciare per la ditta richiedente, inoltrata tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.) in data 12/01/2026;

Considerato che essendo trascorsi 30 giorni dalla richiesta di cui sopra senza ricevere risposta è stata acquisita, da parte dei soggetti aventi tale obbligo, autocertificazione DPR 445/2000 che a proprio carico non risultano provvedimenti di prevenzione personale (sorveglianza speciale, obbligo di soggiorno) né sentenze definitive di condanna per taluni gravi reati (art. 84, co. 2, Codice Antimafia D.lgs 159/2011);

Verificato che il richiedente ha versato:

- in data 29/01/2026 € 497,75 a titolo di canone di concessione 2026 ed una cifra del medesimo importo a titolo di deposito cauzionale come da vigenti disposizioni regionali;
- in data 02/08/2024 € 2.004,31 a titolo di canoni per gli anni dal 2019 al 2024, compresi interessi legali ed indennizzi ai sensi della L.R.11/2018 per l'occupazione relativa al ponte esistente, tenuto conto della richiesta di eccepimento della prescrizione per gli importi dovuti anteriormente al 2019 avanzata con prot. 120551 del 01/07/2024;

Visti:

- il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie 25 luglio 1904 n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921 n. 1688;
- il D.lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche;
- la Legge 5 gennaio 1994 n. 37;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. ed i., in particolare il capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio";
- le D.G.R. n. 895/2007, n. 913/2009 e n. 1622/2015;
- l'art. 8 della L.R. n. 2/2015;
- L. n. 241/1990 e smi;
- la Legge n. 190/2012 e il vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione in Arpae;
- la D.D.G. Arpae n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la D.D.G. Arpae n. 111/2025 di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. Arpae n. 3/2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026-2028 comprendente la Sottosezione 2.3: "Rischi corruttivi e trasparenza";
- la D.D.G. Arpae n. 12/2025 "Direzione Generale - Conferma dell'incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro nei confronti della Dott.ssa Valentina Beltrame. Nomina del Coordinatore Regionale Aree Autorizzazioni e Concessioni. ";
- la D.D.G. Arpae n. 13/2025 " Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena alla Dott.ssa Anna Maria Manzieri. ";

Dato atto che:

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro, Dr.ssa Valentina Beltrame, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale D.D.G. n. 163 del 22.12.2022, e che le informazioni di cui all'art.13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Su proposta del Responsabile del procedimento, dott. Lorenzo Marchesini, in qualità di titolare di Incarico di Funzione del Polo Specialistico Demanio Idrico Acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro come da determinazione Arpae n. 858/2024;

DETERMINA

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. **di rilasciare**, fatti salvi i diritti dei terzi, a FONDAZIONE OPERA FAMILIARE N.H. CARLO FRANCESCO MONTESSORI (C.F. 80002530360), la concessione per l'occupazione di area demaniale di pertinenza del Torrente Cerca in comune di Modena con un ponticello carrabile a una corsia e l'attraversamento attraversamento del medesimo corso d'acqua con n. 4 tubazioni a camicia da realizzarsi in aderenza al suddetto ponte, (due nel lato di valle del ponte e due nel lato di monte), nello specifico 1 tubazione acque nere in PE DN 100 con camicia DN 200, - 1 tubazione in acciaio DN 200 per allaccio acquedotto, - 1 tubazione in PVC rigido DN 160 per impianti elettrici con camicia DN 200, - 1 tubazione DN 110 per cavi telecomunicazione con camicia DN 200, codice di procedimento MO22T0052;

2. **di stabilire** che la concessione è assentita fino al 31/12/2037, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti o che dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell'Ambiente;

3. **di approvare** il disciplinare, firmato dal concessionario per accettazione in data 03/02/2026, allegato come parte integrante del presente atto, contenente gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione;

4. **di stabilire** che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'articolo 67 del D.Lgs. n. 159/2011;

5. **di dare atto** che la concessione dovrà sottostare alle condizioni espresse dall'Autorità Idraulica (Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile) nel Nulla Osta Idraulico prot. 211242 del 25/11/2025 allegato quale parte integrante del presente Atto, come indicato nel Disciplinare di concessione di cui al punto precedente;

6. **di notificare** al concessionario e all'Autorità idraulica competente il duplicato informatico del presente atto;

7. **di riservarsi**, nel caso di acquisizione di un parere negativo al proseguimento dell'occupazione dell'area demaniale da parte dell'Autorità idraulica competente, di annullare, revocare o modificare il presente provvedimento ai sensi ai sensi degli art. 21-quinquies e seguenti della legge n. 241/1990;

8. **di disporre** che il concessionario dovrà risarcire tutti i danni che dovessero essere arrecati alle proprietà sia pubbliche che private per effetto dell'esercizio della concessione e così pure rispondere di ogni danno alle persone e/o animali, lasciando sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale;

Si informa che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

Le somme versate come spese d'istruttoria (€ 75,00), canone e deposito cauzionale, sono introitate rispettivamente nei capitoli parte Entrate della Regione Emilia-Romagna 4615, 4315 e 7060.

Il presente atto viene pubblicato sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

*Per la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e
concessioni di Modena*

Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Il tecnico con Incarico di Funzione Servizio Demanio

- Polo Specialistico Acque

Dr. Lorenzo Marchesini

ALLEGATO PARTE INTEGRANTE

ARPAE

Servizio Concessioni e Autorizzazioni (S.A.C.) di Modena

Unità Demanio idrico

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di area demaniale richiesta da: FONDAZIONE OPERA FAMILIARE N.H. CARLO FRANCESCO MONTESSORI (C.F. 80002530360), codice procedimento **MO22T0052**.

ART. 1 – OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Occupazione di area demaniale di pertinenza del Torrente CERCA, identificata catastalmente al Foglio 231 fronte Mappali nn. 96, 366p, 370p, 372p del Comune di Modena, mediante:

- ponticello di attraversamento carrabile ad una corsia sul T. Cerca di larghezza 3,2 mt e lunghezza 4,60 mt;
- attraversamento del T. Cerca con n. 4 tubazioni a camicia da realizzarsi in aderenza al suddetto ponte, (due nel lato di valle del ponte e due nel lato di monte) e nello specifico:
 - 1 tubazione acque nere in PE DN 100 con camicia DN 200,
 - 1 tubazione in acciaio DN 200 per allaccio acquedotto,
 - 1 tubazione in PVC rigido DN 160 per impianti elettrici con camicia DN 200,
 - 1 tubazione DN 110 per cavi telecomunicazione con camicia DN 200

ART. 2 – DURATA DELLA CONCESSIONE / RINNOVO / RINUNCIA

2.1 – (Durata della concessione) La concessione è assentita fino al **31/12/2037** ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. b) della L.R. n. 7/2004.

2.2 – (Rinnovo) Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare l'occupazione in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di versamento del canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione. Il concessionario che intenda rinunciare alla concessione prima della scadenza è tenuto a presentare apposita comunicazione di rinuncia restando in particolare in attesa delle disposizioni inerenti il dovuto ripristino dei luoghi che saranno determinate anche in base alle disposizioni impartite dall'Autorità Idraulica competente.

2.3 – (Cambio di titolarità) qualora, prima o alla scadenza, intervenga la necessità di richiedere un cambio di titolarità lo stesso potrà essere eventualmente accordato, su istanza del soggetto subentrante da presentare entro 60 (sessanta) giorni dal verificarsi dell'evento relativo, mediante istruttoria ed emissione di atto da parte dell'Amministrazione, previa presentazione di idonea documentazione ai fini del trasferimento dei diritti connessi all'aspirante al subentro. Il

subentrante assumerà anche tutti gli obblighi derivanti dalla presente concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.

2.4 - (Rinuncia) Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare la concessione come indicato al punto 2.2 è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della eventuale restituzione del deposito cauzionale, compresi quelli riguardanti il ripristino dei luoghi secondo le disposizioni che saranno impartite dall'Autorità Idraulica competente .

ART. 3 - CANONE E DEPOSITO CAUZIONALE

3.1 - L'importo del canone di concessione per l'anno in corso (2026) relativo al complesso delle occupazioni indicate all'art. 1 è di **€ 497,75**.

3.2 - Il concessionario è tenuto a corrispondere annualmente il canone alla Regione Emilia Romagna, entro il 31 marzo dell'anno di riferimento; il pagamento dovrà avvenire con le modalità indicate sul sito istituzionale Arpae nella sezione dedicata alle concessioni demaniali.

3.3 - Il canone da corrispondere annualmente deve essere adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta Regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. **3.4.** - L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari ad una annualità del canone, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 8 comma 4 della L.R. 2/2015 e pertanto pari a **497,75 €**.

3.5 - Alla cessazione definitiva della concessione, il deposito viene restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.

3.6 - L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito cauzionale anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ART. 4 - REVOCA E DECADENZA DELLA CONCESSIONE. RINUNCIA.

4.1 - In caso di rinuncia prima o al termine della validità della concessione, se ne dovrà comunque trasmettere tempestiva comunicazione. L'ultimo canone da versare sarà quello dell'anno di presentazione della rinuncia e i luoghi dovranno essere ripristinati allo stato naturale nei modi indicati dal Servizio concedente.

4.2 - L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico. Nel caso di revisione in riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.

4.4 - La concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse.

4.5 - Sono cause di decadenza:

- la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- il mancato rispetto, grave o reiterato, delle disposizioni del presente disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari;
- il mancato pagamento di due anni di annualità;
- la sub concessione a terzi, totale o parziale, senza apposita autorizzazione del Servizio concedente.

ART. 5 – RIPRISTINO DEI LUOGHI

5.1 - La dichiarazione di decadenza, la revoca, la rinuncia, il diniego di rinnovo e la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente così come approvate dall'autorità idraulica, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

5.1 - Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato e/o sulla base dell'art. 35 del D.P.R. 380/2001. In alternativa al ripristino dello stato dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

ART. 6 – OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

6.1 - Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

6.2 - Il concessionario è tenuto a collocare, con riferimento all'occupazione delle aree demaniali, almeno nr. 1 cartello identificativo bifacciale, per individuare con precisione l'area interessata ed in corrispondenza del suo limite di estensione, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7) opportunamente plastificato in entrambe le superfici e in cui siano indicati:

- titolare della concessione;
- numero identificativo della concessione MO22T0052;
- scadenza della concessione.

Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione in perfetto stato di manutenzione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a ricollocare nel più breve tempo possibile un nuovo cartello sostitutivo.

6.3 - Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area concessa e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici.

6.4 - Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta.

6.5 - Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione e si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.

6.6 - Il concessionario non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Autorità Idraulica competente.

ART. 7 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI DERIVANTI DAL NULLA - OSTA IDRAULICO

Il concessionario è obbligato al rigoroso rispetto di quanto indicato nel nulla osta idraulico rilasciato dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena acquisito al prot. n. 211242 del 28/11/2025, di cui si riportano di seguito i punti prescrittivi.

- in considerazione dello stato di apparente abbandono in cui versa il manufatto di attraversamento carrabile esistente, vandalizzato nei parapetti metallici e parzialmente coperto da vegetazione spontanea infestante che ostruisce anche la sezione utile di deflusso, prima del suo utilizzo con transito di mezzi o persone il Richiedente è obbligato a verificarne le condizioni di sicurezza e ad effettuare tutte le lavorazioni necessarie a ripristinare la sezione idraulica considerata negli elaborati progettuali, ivi comprese sia la rimozione di eventuali depositi, sedimenti o altri materiali trasportati dalla corrente che possono creare ostacolo al regolare deflusso delle acque e ridurre la capacità di deflusso, sia la rimozione della vegetazione infestante, di nessun valore commerciale, in corrispondenza del manufatto e per un congruo tratto a monte e a valle;
- il Richiedente dovrà inoltre monitorare costantemente e garantire nel tempo il mantenimento della sezione idraulica considerata negli elaborati progettuali in corrispondenza dell'attraversamento, mediante operazioni di periodica manutenzione come più oltre disciplinato dalle prescrizioni di carattere gestionale;
- il Richiedente è obbligato ad apportare alle opere e all'area concessa, a proprie spese, quelle modifiche, adeguamenti o variazioni che venissero prescritte, a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica competente ed entro il termine stabilito, per sopravvenute esigenze idrauliche e/o a tutela di interessi pubblici ed eventualmente in esito alle risultanze degli studi attualmente in corso sul Diversivo Martiniana e il torrente Cerca (intervento codice 201A004 denominato "Interventi di messa in sicurezza ed implementazione del funzionamento del Diversivo Martiniana e del torrente Cerca nei tratti ad esso connessi") richiamati in premessa;
- il Richiedente è responsabile della verifica della portanza del manufatto di attraversamento carrabile esistente al transito di mezzi previsto e dell'adozione di idonee misure di sicurezza al transito, che dovranno essere garantite nel tempo; il transito dei mezzi, inoltre, dovrà rispettare le normative vigenti, con particolare riferimento a quelle in materia di sicurezza stradale, la cui responsabilità è totalmente a carico del Richiedente;
- qualora le prove di carico statico e dinamico del manufatto di attraversamento carrabile, che il Richiedente dichiara di effettuare prima dell'inizio dei lavori, comportassero l'esecuzione di un intervento di rinforzo strutturale interferente con l'alveo e le sponde del torrente Cerca, l'intervento deve essere preventivamente comunicato allo scrivente Ufficio Territoriale;
- non è mai consentita la posa di cavidotti, tubazioni o strutture di protezione, staffature od altre opere di ancoraggio ad una quota più bassa dell'intradosso del ponte e in nessun modo dovranno risultare riduzioni della sezione utile di deflusso; fermo restando tale divieto, rimangono di responsabilità del Richiedente le valutazioni in ordine all'adeguatezza dell'alloggiamento delle reti tecnologiche al fine della protezione delle stesse, in particolare per quelle collocate sul lato di monte meno indicato per la posa rispetto al lato di valle;
- è vietata l'occupazione delle aree demaniali con opere, manufatti o quant'altro non espressamente previsto nell'istanza di concessione senza preventiva autorizzazione dello scrivente Ufficio Territoriale; in particolare, alla luce della revisione progettuale effettuata, è vietata qualsiasi tipologia di scarico e recapito nel torrente Cerca, anche di sole acque meteoriche, proveniente dai fabbricati oggetto dell'intervento edilizio di cui alle SCIA condizionate n. 2389/2022 e n. 2390/2022 e dalle relative aree esterne;
- come già prescritto nel parere idraulico prot. 83138.U del 30/11/2023 richiamato in premessa e ribadito anche nella conferma del suddetto parere attualmente in fase di rilascio, ai quali si rimanda per maggiori dettagli, tutti i manufatti e le occupazioni devono essere realizzati nel rispetto dei vincoli e delle distanze imposte dal R.D. n. 523/1904, che si ricorda disciplinano l'uso delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua anche qualora ricadenti in area privata e devono essere misurate dal ciglio superiore della sponda e non dal fondo alveo né dalla banca intermedia (quindi dal ciglio superiore della scarpata compresa tra la banca intermedia e il piano campagna e non dal ciglio della

scarpata compresa tra il fondo alveo e la banca intermedia), e, ove presente, dal limite di massimo ingombro del vecchio manufatto consortile;

PRESCRIZIONI PER LA FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI:

- ❖ il Richiedente dovrà comunicare con congruo anticipo allo scrivente Ufficio Territoriale la data di inizio delle lavorazioni oggetto del presente nulla osta idraulico (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) per i necessari controlli di istituto, ferma restando la piena e totale responsabilità del Richiedente per quanto attiene alle modalità esecutive dell'intervento;
- ❖ in relazione alla presenza del vecchio manufatto consortile immediatamente a valle dell'attraversamento carrabile oggetto dell'istanza di concessione, il Richiedente dovrà avere cura di verificare preventivamente gli accorgimenti necessari onde evitare l'insorgenza di interferenze negative, attivando ove necessario i rapporti con il Consorzio della Bonifica Burana;
- ❖ qualora si preveda che dall'esecuzione dei lavori possano derivare turbative all'habitat naturale, la data dell'inizio dei lavori in alveo dovrà inoltre essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna, Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - Ambiti Modena e Reggio Emilia, per gli adempimenti di competenza, come previsto dalla L.R. n. 11/2012 e s.m.i., secondo le procedure e modulistiche appositamente predisposte dallo stesso Settore regionale;
- ❖ dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone; i lavori dovranno avere la durata per il tempo strettamente necessario, curando che sia ridotto al minimo l'ostacolo alla regolare sezione di deflusso e provvedendo all'immediato allontanamento dei materiali eventualmente depositatisi in alveo e/o sulle sponde a seguito dei lavori, che dovranno essere gestiti secondo le normative vigenti;
- ❖ qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi, cedimenti spondali e/o franamenti dell'alveo del torrente Cerca per cause da imputarsi all'intervento e all'occupazione di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente;
- ❖ il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti ed in relazione all'utilizzo dell'area demaniale concessa, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
- ❖ per l'accesso alla zona di intervento dovranno essere utilizzate le strade e piste esistenti, senza la formazione di piste in alveo;
- ❖ l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, data anche la prossimità alla viabilità pubblica;
- ❖ per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise del corso d'acqua, dovranno essere predisposti a carico del Richiedente tutti gli accorgimenti necessari affinché i lavori e l'uso concesso possano svolgersi senza pericolo alcuno per persone, animali e cose;
- ❖ durante l'esecuzione dei lavori, il Richiedente e l'impresa esecutrice sono tenuti ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento e i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, e a vigilare di conseguenza l'area di cantiere anche in considerazione delle lavorazioni in corso, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo;
- ❖ è fatto divieto assoluto di asportazione di materiale litoide dall'alveo del corso d'acqua e dalle relative pertinenze e aree demaniali;
- ❖ a lavori ultimati dovrà essere perfettamente ripristinata l'officiosità idraulica del torrente Cerca nel tratto interessato dai lavori;
- ❖ i lavori previsti e l'occupazione delle aree demaniali concesse non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
- ❖ lo scrivente UT non è responsabile per i danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo nonché danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residui bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale;

- ❖ lo scrivente UT potrà prescrivere, in ogni momento, le misure tecniche e le modalità esecutive che riterrà opportune per la miglior tutela del buon regime idraulico e della sicurezza del corso d'acqua interessato;
- ❖ tutte le eventuali opere provvisoriale realizzate in fase di cantiere dovranno essere completamente rimosse con rimessa in pristino delle aree da un punto di vista morfologico da completare prima della comunicazione di fine lavori;
- ❖ entro 30 giorni dal termine dei lavori, il Richiedente dovrà comunicare allo scrivente Ufficio (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) l'ultimazione degli stessi, con attestazione dell'esecuzione dei lavori in conformità agli elaborati consegnati e alle prescrizioni impartite dal presente nulla osta idraulico e/o comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali;
- ❖ contestualmente alla dichiarazione di fine lavori, il Richiedente dovrà consegnare elaborati descrittivi dello stato realizzato (as-built) atti a dimostrare il recepimento e il rispetto delle prescrizioni sopra impartite nonché documentazione fotografica descrittiva delle opere realizzate e delle lavorazioni di cui alla prescrizione n. 1;

PRESCRIZIONI DI CARATTERE GESTIONALE:

- ★ tutte le misure e gli accorgimenti atti a garantire l'utilizzo dell'attraversamento carrabile in condizioni di sicurezza sono a carico del Richiedente, che dovrà verificare periodicamente le condizioni dello stesso e la transitabilità, in particolare a seguito di eventi di piena;
- ★ anche in fase di utilizzo delle aree demaniali concesse, il Richiedente è tenuto ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento e i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, e a vigilare di conseguenza l'area, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo, ivi compresa l'interruzione al transito per il tempo necessario al deflusso delle acque di piena e comunque fino a quando non si siano ripristinate condizioni di sicurezza; ogni responsabilità per l'utilizzo dell'attraversamento in caso di piena è totalmente a carico del Richiedente;
- ★ il Richiedente è obbligato ad effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere oggetto del presente nulla osta idraulico, al fine di mantenere le stesse in condizioni di efficienza e di garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua, comunicando allo scrivente Ufficio Territoriale ogni attività che preveda l'accesso in alveo con almeno 8 giorni di anticipo, ed è obbligato ad apportare all'opera concessa a proprie spese quelle modifiche o variazioni che venissero prescritte per sopravvenute esigenze idrauliche e/o a tutela di interessi pubblici entro il termine stabilito;
- ★ qualora si dovessero manifestare cedimenti o danneggiamenti dell'attraversamento carrabile l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente, che dovrà tempestivamente mettere in atto tutte le misure ed opere di consolidamento e ripristino necessarie, mantenendo comunque sollevata la scrivente Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
- ★ il Richiedente dovrà garantire nel tempo il mantenimento della sezione idraulica prevista in progetto in corrispondenza dell'attraversamento, anche mediante la rimozione periodica di eventuali depositi, sedimenti o altri materiali trasportati dalla corrente che possano creare ostacolo al regolare deflusso delle acque e ridurre la capacità di deflusso, e la periodica manutenzione di un congruo tratto a monte e a valle del manufatto anche attraverso opportuni interventi di gestione e manutenzione della vegetazione ripariale e rizezionamenti dell'alveo;
- ★ il Richiedente è quindi tenuto a verificare periodicamente l'officiosità idraulica della sezione in corrispondenza dell'attraversamento, con particolare riferimento alle situazioni in cui sono previsti fenomeni meteorologici intensi, desumibili anche dalla consultazione degli scenari di riferimento sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, adottando tempestivamente gli eventuali provvedimenti al fine di scongiurare fenomeni di rigurgito e allagamenti localizzati dovuti al mancato libero deflusso delle acque;
- ★ le suddette attività di gestione della vegetazione comprendono le operazioni di sfalcio e manutenzione della vegetazione ripariale attraverso rimozione e raccolta di vegetazione infestante, secca, in deperimento e senza valore commerciale, che possa rappresentare un potenziale pericolo per la pubblica incolumità ed un pregiudizio al regolare deflusso delle acque; dovrà essere

garantito anche l'allontanamento della ramaglia e dei resti della lavorazione legnosa, che dovranno essere gestiti nel rispetto delle normative vigenti;

- ★ nell'ambito degli interventi di manutenzione sopra prescritti, i materiali litoidi eventualmente accumulatisi non potranno essere asportati dall'alveo del corso d'acqua ma solamente ridistribuiti all'interno degli ambiti demaniali; qualsiasi altro materiale di risulta, invece, unitamente alle ramaglie o materiali derivanti da manutenzioni effettuate, dovrà essere rimosso dalle aree di proprietà demaniale e collocato/smaltito secondo la normativa vigente;
- ★ con cadenza almeno biennale, il Richiedente dovrà, in ogni caso, trasmettere allo scrivente Ufficio Territoriale una comunicazione attestante la buona conservazione delle opere dando conto delle verifiche e degli interventi di manutenzione effettuati ed allegando opportuna documentazione fotografica;
- ★ l'occupazione delle aree concesse potrà in qualunque momento essere soggetta a limitazioni o revoca per sopravvenute esigenze idrauliche a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica competente;
- ★ i lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione delle opere realizzate debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Richiedente, previo ottenimento di specifico nulla osta/autorizzazione da parte dello scrivente UT;
- ★ gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere concesse che si rendessero necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo ecc), nonché i lavori da effettuarsi per porre rimedio ad eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti alle opere stesse, sono ad esclusivo e totale carico del Richiedente;
- ★ qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica del corso d'acqua e l'utilizzo dell'area demaniale costituisse impedimento alla realizzazione di tali interventi, si fa obbligo al Richiedente di rendere disponibile l'area demaniale concessa ed eventualmente spostare a sua totale cura e onere le opere posate ad impedimento della realizzazione suddetta;
- ★ per tutta la durata di eventuali lavorazioni connesse a futuri interventi di manutenzione, sistemazione e/o messa in sicurezza idraulica del torrente Cerca di competenza dello scrivente Ufficio Territoriale, il Richiedente è obbligato ad ottemperare a tutte le indicazioni e prescrizioni che saranno impartite dall'Ufficio ai fini di una ottimale ed efficiente conduzione ed esecuzione dei lavori; deve in ogni momento essere garantita la possibilità di accedere dalla viabilità pubblica alla sponda sinistra del torrente Cerca per le attività di ordinaria e straordinaria manutenzione e per eventuali interventi straordinari o in emergenza e non deve essere precluso o impedito l'accesso ai mezzi d'opera dalla viabilità pubblica né il transito sull'attraversamento carrabile;
- ★ in caso di rinuncia alla concessione e comunque entro il termine di scadenza della concessione qualora il Richiedente non intenda procedere alla richiesta di rinnovo della stessa, dovrà essere consegnata allo scrivente Ufficio Territoriale apposita comunicazione di avvenuta rimozione dell'attraversamento carrabile e di avvenuto ripristino dello stato dei luoghi.

ART. 8 – OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

8.1 - Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale, di rispetto delle normative antimafia ed antiriciclaggio nel caso previsto dalle relative normative, nonché di sicurezza fisica ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere.

8.2 - La concessione viene rilasciata ai sensi della l.r. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate o presenti su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.

8.3 - E' compito del concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione alle opere da realizzare.

8.4 - L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione

amministrativa consistente nel pagamento di una somma da € 200,00 a € 2.000,00 come stabilito dall'art. 21, co. 1, l.r. 7/2004 ovvero alle eventuali maggiori somme previste dalla medesima legge.

8.5 -

Sottoscritto per accettazione e trasmesso in data 03/02/2026 prot. 21024

IL DIRIGENTE DELL'UT
SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE
MODENA (USTPC-MO)

Spett. le

ARPAE

Area Autorizzazioni e Concessioni Centro

- Responsabile Unità Polo specialistico Demanio idrico suoli, c/o Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara: aoofo@cert.arpa.emr.it
- Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, Unità Polo specialistico Demanio idrico suoli – sede di Modena: aomo@cert.arpa.emr.it

e p.c. **Comune di Modena**
Settore Pianificazione e gestione del territorio
Servizio Edilizia
casellaistituzionale036@cert.comune.modena.it

Consorzio della Bonifica Burana
segreteria@pec.consorzioburana.it

OGGETTO: R.D. 523/1904, L.R. 7/2004, L.R. 13/2015 – RIF. MO22T0052. RICHIEDENTE: FONDAZIONE OPERA FAMILIARE N.H. CARLO FRANCESCO MONTESSORI. DOMANDA DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREE DEL DEMANIO IDRICO DI PERTINENZA DEL TORRENTE/CAVO CERCA IN COMUNE DI MODENA (MO), FOGLIO 231 FRONTE MAPPALI 96, 366, 370 E 372, CON MANTENIMENTO DI ATTRAVERSAMENTO CARRABILE ESISTENTE PER L'ACCESSO ALLA PROPRIETÀ PRIVATA E POSA DI QUATTRO TUBAZIONI/CAVIDOTTI STAFFATI AL MEDESIMO ATTRAVERSAMENTO. RILASCIO NULLA OSTA IDRAULICO.

Vista la nota di ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena – U.O. Gestione Demanio idrico prot. 144031 del 03/09/2022, pervenuta allo scrivente Ufficio Territoriale ed acquisita agli atti con prot. 45519.E del 05/09/2022, con la quale si richiede il nulla osta idraulico relativo alla domanda di concessione presentata dalla Fondazione Opera Familiare N.H. Carlo Francesco Montessori per l'occupazione con opere di aree del demanio idrico di pertinenza del torrente Cerca in comune di Modena (MO), per la realizzazione di un manufatto di scarico acque reflue domestiche depurate e acque meteoriche (rif. MO22T0052);

Evidenziato che l'istanza di concessione e la conseguente richiesta di nulla osta idraulico devono essere inquadrati nell'ambito degli interventi di recupero e restauro dei fabbricati facenti parte della corte agricola sita in strada Stradella 96, comprensivi della sistemazione delle relative aree esterne di proprietà privata confinanti con il torrente Cerca in sinistra idraulica, oggetto delle pratiche edilizie SCIA condizionata n. 2389/2022 e SCIA condizionata n. 2390/2022 sottoposte all'esame delle Conferenze di

Via Fonteraso, 15
Strada Pomposiana, 325

41121 MODENA
41123 MARZAGLIA NUOVA (MO)

Tel. 059.248711 Fax. 059.248750
Tel. 059.200200 Fax. 059.200240

PEC: stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it
E-mail PEO: stpc.modena@regione.emilia-romagna.it

Servizi indette dal Comune di Modena in forma semplificata e in modalità asincrona rispettivamente con le note prott. 183126 e 183162 del 20/05/2022, acquisite agli atti con prott. 26847.E e 26845.E del 20/05/2022;

Dato atto che, trattandosi dello stesso intervento, la richiesta di nulla osta idraulico pervenuta da ARPAE è stata istruita in maniera congiunta alle SCIA condizionate sopra richiamate, a seguito della ricezione della documentazione integrativa presentata nell'ambito delle Conferenze di Servizi indette dal Comune di Modena avvenuta rispettivamente in data 07/06/2023 e 12/06/2023;

Richiamata la propria nota prot. 83138.U del 30/11/2023, trasmessa a Comune di Modena, ARPAE e per conoscenza al Consorzio della Bonifica Burana, con la quale lo scrivente Ufficio Territoriale ha provveduto all'espressione del parere di competenza nell'ambito delle SCIA condizionate n. 2389/2022 e n. 2390/2022 e alla contestuale richiesta di integrazioni per la pratica di concessione MO22T0052, ritenuta in sintesi da completare mediante:

- ricognizione puntuale di tutte le occupazioni di aree del demanio idrico con opere, sia nuove che esistenti, connesse all'intervento edilizio in esame o comunque mantenute a servizio dei nuovi fabbricati ad uso residenziale;
- presentazione, nel rispetto della documentazione minima richiesta dalla D.G.R. n. 714/2022, di elaborati descrittivi anche di tutte le ulteriori occupazioni di aree del demanio idrico con nuove opere non ricomprese nell'istanza già presentata;
- presentazione, nel rispetto della documentazione minima richiesta dalla D.G.R. n. 714/2022, di idonea documentazione atta a regolarizzare l'attraversamento carrabile del torrente Cerca esistente e mantenuto a servizio dei nuovi fabbricati ad uso residenziale;
- modifiche/integrazioni agli elaborati descrittivi delle reti fognarie e del nuovo manufatto di scarico nel torrente Cerca oggetto dell'istanza di concessione già presentata, comprensive di chiarimenti ed approfondimenti in merito all'applicazione del principio di invarianza/attenuazione idraulica e alle modalità previste per la gestione delle acque nere che non ne comportano l'allaccio alla pubblica fognatura;

Vista la nota di ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena – Unità Polo specialistico Demanio idrico suoli prot. 113948 del 20/06/2024, pervenuta allo scrivente Ufficio Territoriale ed acquisita agli atti con prot. 40607.E del 20/06/2024, con la quale si richiede il nulla osta idraulico relativo all'istanza, presentata in risposta alla richiesta di integrazioni prot. 83138.U del 30/11/2023, di variante alla domanda di concessione inizialmente depositata e che ne modifica interamente il contenuto, individuato da ARPAE nella rinuncia alla concessione per la realizzazione del nuovo manufatto di scarico e nell'introduzione della richiesta di concessione con regolarizzazione del ponte carrabile esistente in attraversamento del torrente Cerca;

Precisato che la documentazione tecnica presentata a corredo dell'istanza di variante, resa disponibile da ARPAE esclusivamente tramite link indicato nella suddetta richiesta di nulla osta idraulico, non è risultata accessibile al momento della consultazione e si è reso pertanto necessario richiederne nuovamente la trasmissione;

Presa quindi visione della documentazione trasmessa da ARPAE in data 16/04/2025 ed acquisita agli atti in pari data con prot. 29994.E, costituita da:

- Istanza di variante alla pratica di concessione MO22T0052 con relativa scheda A e relazione di accompagnamento - 08/03/2024 e 14/03/2024;
- Relazione idrologica/idraulica - febbraio 2024;

- Tavola 1: rilievo dell'area di attraversamento sul torrente Cerca e rilievo del ponte esistente - 08/03/2024;
- Tavola 2: progetto impianti previsti nell'area di immissione sulla strada Stradella e schema aree rispetto della fascia di pertinenza idraulica - 08/03/2024;
- Tavola 3: tavola generale schema della rete fognaria e servizi in progetto - 08/03/2024;
- Planimetrie catastali;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in merito alla realizzazione e all'utilizzo dell'attraversamento carrabile esistente del torrente Cerca – 13/05/2024;

Evidenziato che il presente nulla osta idraulico viene rilasciato avendo a riferimento anche l'ulteriore documentazione trasmessa dal Comune di Modena nel corso dei lavori delle Conferenze di Servizi indette per l'esame delle SCIA condizionate n. 2389/2022 e n. 2390/2022 in cui si inserisce la pratica di concessione in oggetto, utile ad inquadrare correttamente le occupazioni di aree del demanio idrico nell'ambito dell'intervento edilizio, ed in particolare:

- Relazione consegna integrazioni - 08/03/2024;
- Richiesta parere Hera spa per scarico/allaccio acque nere in pubblica fognatura, completa di relazione di accompagnamento relativa anche alle modalità di gestione delle acque meteoriche a dispersione – 07/03/2024, 08/03/2024 e 18/03/2024;
- Tavola 01 allegata al progetto illuminotecnico aree esterne - rev. 02 del 11/03/2024;
- documentazione elencata nella nota dello scrivente UT prot. 83138.U del 30/11/2023, limitatamente agli elaborati e ai contenuti non superati dalla successiva revisione progettuale presentata dal Richiedente;

Preso atto che l'intervento oggetto delle SCIA condizionate consiste nel recupero di un complesso agricolo "a corte aperta" costituito da un edificio principale ad uso abitativo e da tre edifici minori in origine adibiti a stalla con sovrastante fienile, deposito e fabbricato accessorio destinato al ricovero di piccoli animali e forno, ubicato all'interno di un'area coltivata a granoturco compresa tra la linea ferroviaria e il torrente Cerca, e che, in sintesi:

- la SCIA n. 2390/2022 riguarda il restauro del fabbricato principale ad uso abitativo (ex casa colonica, foglio 231 mappale 90), in cui saranno ricavate quattro distinte unità abitative;
- la SCIA n. 2389/2022 riguarda il restauro con cambio di destinazione d'uso del fabbricato adibito a ex stalla/fienile (foglio 231 mappale 311), in cui saranno ricavate ulteriori due unità abitative per un totale di sei alloggi complessivi, unitamente al recupero dei due fabbricati minori (foglio 231 mappali 312 e 313) che rimarranno a servizio delle nuove abitazioni ad uso deposito e cantine;
- si prevede inoltre la sistemazione e il recupero delle aree cortilive e delle aree esterne pertinenziali ai quattro fabbricati oggetto di intervento, in particolare con eliminazione della concimaia in cls e realizzazione di marciapiedi perimetrali a ciascun edificio, parcheggi auto e ricovero cicli, percorsi carrabili, percorsi pedonali di collegamento ai fabbricati, aree verdi a prato con abbattimento di alcune alberature, eliminazione di macchie arbustive esistenti e piantumazione di nuove essenze arboree a medio ed alto fusto, posa di reti tecnologiche e sottoservizi per l'allaccio dei nuovi fabbricati;
- l'area ancora più esterna alle aree pertinenziali, confinante con il torrente Cerca in sinistra idraulica, viene mantenuta ad uso agricolo con coltivazione a granoturco, senza introduzione di recinzioni nelle aree prospicienti al corso d'acqua;

Considerato inoltre che, come emerge dall'analisi della documentazione sopra elencata e dall'istanza di variante alla domanda di concessione MO22T0052 inizialmente depositata, l'intervento comporta:

- il mantenimento e l'utilizzo dell'attraversamento carrabile esistente del torrente Cerca per l'accesso dalla viabilità pubblica (strada Stradella) ai nuovi fabbricati ad uso residenziale;
- lo stralcio dal progetto della previsione iniziale di realizzare il nuovo manufatto per lo scarico nel torrente Cerca delle acque reflue depurate e delle acque meteoriche, sostituito dall'allaccio alla pubblica fognatura su strada Stradella per le acque nere e da una gestione mediante dispersione nel sottosuolo per le acque meteoriche; ne consegue l'assenza di scarichi nel torrente Cerca e decade pertanto la competenza dello scrivente Ufficio Territoriale nelle valutazioni relative allo scarico nel corso d'acqua stralciato dal progetto e ai connessi aspetti afferenti all'applicazione del principio di invarianza idraulica;
- la realizzazione di nuove opere in aree del demanio idrico costituite dall'attraversamento del torrente Cerca con quattro tubazioni/cavidotti staffati al manufatto di attraversamento carrabile esistente, due sul lato di valle e due sul lato di monte senza interessamento della sezione utile di deflusso, funzionali all'allacciamento delle nuove unità abitative (ad esclusione della fornitura di gas non prevista), non rilevate da ARPAE nella richiesta di nulla osta idraulico prot. 113948 del 20/06/2024 acquisita agli atti con prot. 40607.E del 20/06/2024 ma comunque oggetto dell'istruttoria condotta e quindi del presente nulla osta idraulico; nello specifico si tratta di reti e allacci di natura privata costituiti da:
 - o rete idrica (alimentazione acqua potabile da acquedotto): tubazione in PE e acciaio diametro 200 mm, lato valle;
 - o rete fognaria acque nere per allaccio alla pubblica fognatura: tubazione PE/PVC diametro 100/160 mm, posta in tubazione di protezione in acciaio diametro 200 mm, lato valle;
 - o energia elettrica: cavidotto PVC diametro 160 mm, posto in tubazione di protezione in acciaio diametro 200 mm, lato monte;
 - o telefonia/fibra ottica: cavidotto PVC diametro 110 mm, posto in tubazione di protezione in acciaio diametro 200 mm, lato monte;
 - o relativi pozzetti di ispezione 70 x 70 cm in cls con chiusino in ghisa sferoidale carrabile, collocati su entrambi i lati del ponte;

Rilevato in fase di istruttoria che i riferimenti catastali delle aree demaniali richieste in concessione sono in parte ad oggi superati da variazioni o soppressioni e che, pertanto, le aree del demanio idrico oggetto di occupazione sono più correttamente identificabili al foglio 231 del comune di Modena, fronte mappali 96p, 366p, 370p e 372p;

Preso atto della *Relazione idrologica-idraulica – febbraio 2024*, nella quale le simulazioni e verifiche idrauliche sono effettuate per la piena duecentennale del torrente Cerca valutando l'apporto del Diversivo Martiniana a valle dell'intercettazione del canale di Corlo e del canale di Formigine nello scenario Tr 200 anni definito "maggiormente realistico", in quanto considera la presenza di manufatti (tombinature) esistenti che determinano nella realtà un minor contributo in termini di portata intercettata dal bacino del canale di Formigine, ma allo stesso tempo "comunque cautelativo" poiché basato sull'ipotesi cautelativa di totale chiusura del Diversivo Martiniana a monte di via Stradella e quindi di portate intercettate dal Diversivo interamente transitanti nel torrente Cerca fino al tratto oggetto di studio ($Q_{200} = 14,29 \text{ mc/s}$);

Preso atto delle dichiarazioni riportate nella medesima *Relazione idrologica-idraulica – febbraio 2024*, redatta dalla dott.ssa Geol. Arianna Casarini con la consulenza dell'Ing. Andrea Artusi e sottoscritta digitalmente dall'Arch. Michele Montessori, nella quale sulla base delle simulazioni effettuate nelle ipotesi sopra richiamate si afferma, fra le altre, che:

- l'attraversamento carrabile esistente, con sezione ad arco, è *caratterizzato da una struttura in mattoni ad unica campata di larghezza al piede in condizioni di sezione interamente libera da sedimenti e vegetazione pari a 3,66 m e da una altezza da alveo torrente ad intradosso volta pari a 2,10 m, per uno sviluppo longitudinale nel verso della corrente pari a 3,20 m*, dimensioni considerate per la verifica della sezione;
- *si verifica una corretta officiosità idraulica del manufatto e il ponte in oggetto non costituisce elemento di occlusione con effetto di laminazione del picco di piena;*
- *lo scenario simulato vede i massimi tiranti idrici calcolati nel torrente Cerca in corrispondenza della sezione oggetto di verifica compatibili con la sezione idraulica libera del ponte esistente;*

Ritenuto opportuno evidenziare che:

- permangono, allo stato attuale delle conoscenze disponibili, elementi di incertezza dovuti alla mancanza ad oggi di dati ed esperienze concrete in merito ai reali effetti del Diversivo Martiniana a monte dell'area oggetto di intervento;
- nell'elenco degli interventi finanziati con risorse di cui all'art. 77 comma 9 del D.L. n. 73/2021 e finalizzati alla riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dagli eccezionali eventi meteorologici per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 (OCDPC n. 732/2020) nei territori delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio-Emilia, già danneggiati anche dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, approvati con D.G.R. n. 2276/2023 ed inseriti nel programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027 - elenco annuale 2025 di cui alla D.G.R. n. 725/2025, è previsto l'intervento codice 2O1A004 denominato *"Interventi di messa in sicurezza ed implementazione del funzionamento del Diversivo Martiniana e del torrente Cerca nei tratti ad esso connessi"*, il cui Soggetto Attuatore è individuato nella scrivente Agenzia;
- la progettazione dell'intervento è attualmente in corso, con l'obiettivo di aggiornare il rilievo e lo studio idrologico/idraulico dell'intera asta del Diversivo Martiniana per definire non solo interventi di tipo puntuale, ma anche interventi distribuiti lungo l'intera asta finalizzati ad aumentare l'officiosità idraulica del Diversivo;
- gli sviluppi dello studio e della progettazione attualmente in corso potranno comportare modificazioni delle portate intercettate dal Diversivo Martiniana a monte della città di Modena e quindi anche delle restanti portate di piena defluenti nel torrente Cerca fino al tratto in esame, a cui dovranno eventualmente adeguarsi le opere oggetto del presente nulla osta idraulico, qualora necessario;

Considerato infine che:

- la *Relazione consegna integrazioni - 08/03/2024* e la documentazione fotografica riportata nella *Tavola 1: rilievo dell'area di attraversamento sul torrente Cerca e rilievo del ponte esistente - 08/03/2024* descrivono il manufatto di attraversamento esistente come ben conservato sino ad oggi ma in stato di apparente abbandono, vandalizzato nei parapetti metallici e parzialmente coperto da vegetazione spontanea infestante che ostruisce anche la sezione utile di deflusso;

- nella medesima *Relazione consegna integrazioni* - 08/03/2024 si afferma che *una volta autorizzato l'intervento, prima dell'inizio delle opere, saranno effettuate le prove di carico statico e dinamico al fine di verificarne l'efficienza e l'eventuale opera di rinforzo strutturale finalizzato ad incrementare i margini di sicurezza*;

Visto il T.U. – R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche e successive modifiche e integrazioni;

Richiamata la L.R. n. 13/2015 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”* ed in particolare l'art. 19 comma 5 che dispone che mediante la scrivente Agenzia la Regione cura in particolare la progettazione e realizzazione interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica, esercita le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica per i tratti di competenza; l'Agenzia provvede, con riferimento al demanio, alla gestione dei relativi beni limitatamente alla progettazione e realizzazione degli interventi di cui al presente comma, e alla sorveglianza e manutenzione nelle aree non concesse, e in generale opera sul territorio per la realizzazione di interventi di difesa del suolo e della costa finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità, e rilascia inoltre i pareri previsti dalla normativa di settore;

Considerato inoltre che la L.R. n. 13/2015 ha trasferito le funzioni esercitate dagli ex Servizi Tecnici di Bacino in parte alla scrivente Agenzia (in particolare le funzioni afferenti al rilascio del nulla osta idraulico o dell'autorizzazione idraulica per i tratti di competenza - art. 19 comma 5) ed in parte ad ARPAE (in particolare le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico e risorse idriche - art. 16 comma 2), con operatività del nuovo assetto a decorrere dal 01/05/2016;

Richiamate inoltre, per quanto attiene all'assetto organizzativo della scrivente Agenzia a seguito della sopracitata L.R. n. 13/2015:

- la D.G.R. n. 622 del 28/04/2016 e s.m.i., con la quale la Regione Emilia-Romagna ha provveduto a definire ed aggiornare l'assetto organizzativo dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a decorrere dal 01/05/2016, prevedendo, tra le altre, l'istituzione per l'ambito di Modena del “Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza”, fino al 31/12/2020;
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 *“Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile”*, con la quale è stata disposta, in particolare, l'istituzione a decorrere dal 01/01/2021 del “Servizio Sicurezza Territoriale e protezione civile – Modena”, fino al 31/03/2022;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 999 del 31/03/2021 e s.m.i. (D.D. n. 1142/2021 e n. 4711/2021), con le quali sono state approvate le declaratorie estese dei Servizi dell'Agenzia e la delimitazione dell'area di competenza dei Servizi territoriali (oggi Uffici Territoriali);
- la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 *“Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”* e s.m.i. e la D.G.R. n. 2376 del 23/12/2024 *“Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025”*, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha modificato ed aggiornato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie, a decorrere dal 01/04/2022 articolato in Settori ed Aree dirigenziali/Uffici Territoriali;

- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 1049 del 25/03/2022 e s.m.i. (tra cui la D.D n. 3609 del 05/11/2024) che, in attuazione del nuovo modello organizzativo e a decorrere dal 01/04/2022, ha istituito le Aree di lavoro dirigenziali e gli Uffici Territoriali dell'Agenzia, ed in particolare lo scrivente "Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena (USTPC-MO)" nell'ambito del "Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia", definendone ed aggiornandone le declaratorie;

Viste inoltre:

- la L.R. n. 11 del 07/11/2012 *"Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne"*, come modificata dalla L.R. n. 2 del 06/03/2017, con specifico riferimento a quanto previsto dall'art. 9 comma 5: *"qualora dall'esecuzione di lavori nell'alveo dei corsi d'acqua naturali possano derivare turbative all'habitat naturale, l'amministrazione competente alla loro autorizzazione prescrive che l'impresa o l'ente esecutore ne dia informazione alla Regione, con almeno quindici giorni di anticipo rispetto alla loro data di inizio [...]";*
- la D.G.R. n. 1919 del 04/11/2019 di approvazione, in attuazione degli articoli 72-75 della L.R. n. 7/2014 (Legge comunitaria regionale per il 2014), delle Linee guida per la programmazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione e di gestione della vegetazione e dei boschi ripariali ai fini idraulici, che prevedono fra gli istituti applicabili anche la manutenzione della vegetazione ripariale nell'ambito della gestione di un'area demaniale per usi vari e quindi nell'ambito degli adempimenti previsti per l'utilizzo dell'area in concessione ai sensi della L.R. n. 7/2004 per usi vari;

Viste le valutazioni dei tecnici dello scrivente Ufficio Territoriale e le risultanze dell'istruttoria condotta;

Ritenuto che il mantenimento del manufatto di attraversamento carrabile esistente e la posa di quattro nuove tubazioni/cavidotti ad esso staffate, oggetto dell'istanza di concessione così come modificata nel corso dell'iter amministrativo, non alterino le attuali condizioni di deflusso del torrente Cerca nel tratto in questione e che pertanto possano ritenersi allo stato attuale delle conoscenze assentibili alle condizioni e nel rispetto delle prescrizioni sotto impartite, anche al fine di regolarizzare la presenza dei manufatti in area demaniale e disciplinarne le attività di manutenzione;

Considerato inoltre che per il tratto del torrente Cerca interessato dall'intervento non risultano pervenute allo scrivente Ufficio Territoriale segnalazioni di particolari problematiche o criticità idrauliche riconducibili al manufatto esistente;

Ritenuto opportuno sottolineare l'importanza delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, da porre in capo al titolare della concessione, necessarie a ripristinare e a garantire nel tempo il mantenimento della sezione idraulica considerata nella *Relazione idrologica-idraulica* per la verifica dell'attraversamento esistente;

Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi,

Si rilascia, per quanto di competenza, esclusivamente dal punto di vista idraulico ai sensi del R.D. n. 523/1904 ed indipendentemente da altre autorizzazioni necessarie e richieste dalla normativa vigente, il

NULLA OSTA IDRAULICO

alla concessione per l'occupazione con opere di aree del demanio idrico di pertinenza del torrente Cerca

identificate catastalmente al foglio 231 del comune di Modena (MO) fronte mappali 96p, 366p, 370p e 372p, con:

- a) mantenimento, per l'accesso dalla viabilità pubblica (strada Stradella) ai nuovi fabbricati ad uso residenziale oggetto dei procedimenti edilizi di competenza comunale SCIA condizionata n. 2389/2022 e SCIA condizionata n. 2390/2022, dell'attraversamento carrabile esistente del torrente Cerca avente le caratteristiche descritte in premessa che qui si intendono integralmente richiamate
- b) realizzazione di nuove opere costituite dall'attraversamento del torrente Cerca con quattro tubazioni/cavidotti staffati al manufatto di attraversamento carrabile esistente, due sul lato di valle e due sul lato di monte ciascuno all'interno di tubazione di protezione in acciaio diametro 200 mm e senza interessamento della sezione utile di deflusso, funzionali all'allacciamento delle nuove unità abitative (rete idrica, rete fognaria acque nere, energia elettrica e telefonia/fibra ottica)

in conformità alla documentazione presentata così come richiamata in dettaglio in premessa ed **in subordine all'osservanza delle sottoelencate prescrizioni**, comprensive anche delle prescrizioni di carattere gestionale relative alla manutenzione delle opere e del tratto del corso d'acqua interessato:

Prescrizioni specifiche:

1. in considerazione dello stato di apparente abbandono in cui versa il manufatto di attraversamento carrabile esistente, vandalizzato nei parapetti metallici e parzialmente coperto da vegetazione spontanea infestante che ostruisce anche la sezione utile di deflusso, prima del suo utilizzo con transito di mezzi o persone il Richiedente è obbligato a verificarne le condizioni di sicurezza e ad effettuare tutte le lavorazioni necessarie a ripristinare la sezione idraulica considerata negli elaborati progettuali, ivi comprese sia la rimozione di eventuali depositi, sedimenti o altri materiali trasportati dalla corrente che possono creare ostacolo al regolare deflusso delle acque e ridurre la capacità di deflusso, sia la rimozione della vegetazione infestante, di nessun valore commerciale, in corrispondenza del manufatto e per un congruo tratto a monte e a valle;
2. il Richiedente dovrà inoltre monitorare costantemente e garantire nel tempo il mantenimento della sezione idraulica considerata negli elaborati progettuali in corrispondenza dell'attraversamento, mediante operazioni di periodica manutenzione come più oltre disciplinato dalle prescrizioni di carattere gestionale;
3. il Richiedente è obbligato ad apportare alle opere e all'area concessa, a proprie spese, quelle modifiche/adeguamenti o variazioni che venissero prescritte, a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica competente ed entro il termine stabilito, per sopravvenute esigenze idrauliche e/o a tutela di interessi pubblici ed eventualmente in esito alle risultanze degli studi attualmente in corso sul Diversivo Martiniana e il torrente Cerca (intervento codice 2O1A004 denominato *"Interventi di messa in sicurezza ed implementazione del funzionamento del Diversivo Martiniana e del torrente Cerca nei tratti ad esso connessi"*) richiamati in premessa;
4. il Richiedente è responsabile della verifica della portanza del manufatto di attraversamento carrabile esistente al transito di mezzi previsto e dell'adozione di idonee misure di sicurezza al transito, che dovranno essere garantite nel tempo; il transito dei mezzi, inoltre, dovrà rispettare le normative vigenti, con particolare riferimento a quelle in materia di sicurezza stradale, la cui responsabilità è totalmente a carico del Richiedente;
5. qualora le prove di carico statico e dinamico del manufatto di attraversamento carrabile, che il Richiedente dichiara di effettuare prima dell'inizio dei lavori, comportassero l'esecuzione di un

intervento di rinforzo strutturale interferente con l'alveo e le sponde del torrente Cerca, l'intervento deve essere preventivamente comunicato allo scrivente Ufficio Territoriale;

6. non è mai consentita la posa di cavidotti, tubazioni o strutture di protezione, staffature od altre opere di ancoraggio ad una quota più bassa dell'intradosso del ponte e in nessun modo dovranno risultare riduzioni della sezione utile di deflusso; fermo restando tale divieto, rimangono di responsabilità del Richiedente le valutazioni in ordine all'adeguatezza dell'alloggiamento delle reti tecnologiche al fine della protezione delle stesse, in particolare per quelle collocate sul lato di monte meno indicato per la posa rispetto al lato di valle;
7. è vietata l'occupazione delle aree demaniali con opere, manufatti o quant'altro non espressamente previsto nell'istanza di concessione senza preventiva autorizzazione dello scrivente Ufficio Territoriale; in particolare, alla luce della revisione progettuale effettuata, è vietata qualsiasi tipologia di scarico e recapito nel torrente Cerca, anche di sole acque meteoriche, proveniente dai fabbricati oggetto dell'intervento edilizio di cui alle SCIA condizionate n. 2389/2022 e n. 2390/2022 e dalle relative aree esterne;
8. come già prescritto nel parere idraulico prot. 83138.U del 30/11/2023 richiamato in premessa e ribadito anche nella conferma del suddetto parere attualmente in fase di rilascio, ai quali si rimanda per maggiori dettagli, tutti i manufatti e le occupazioni devono essere realizzati nel rispetto dei vincoli e delle distanze imposte dal R.D. n. 523/1904, che si ricorda disciplinano l'uso delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua anche qualora ricadenti in area privata e devono essere misurate dal ciglio superiore della sponda e non dal fondo alveo né dalla banca intermedia (quindi dal ciglio superiore della scarpata compresa tra la banca intermedia e il piano campagna e non dal ciglio della scarpata compresa tra il fondo alveo e la banca intermedia), e, ove presente, dal limite di massimo ingombro del vecchio manufatto consortile;

Prescrizioni per la fase di esecuzione dei lavori:

9. il Richiedente dovrà comunicare con congruo anticipo allo scrivente Ufficio Territoriale la data di inizio delle lavorazioni oggetto del presente nulla osta idraulico (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) per i necessari controlli di istituto, ferma restando la piena e totale responsabilità del Richiedente per quanto attiene alle modalità esecutive dell'intervento;
10. in relazione alla presenza del vecchio manufatto consortile immediatamente a valle dell'attraversamento carrabile oggetto dell'istanza di concessione, il Richiedente dovrà avere cura di verificare preventivamente gli accorgimenti necessari onde evitare l'insorgenza di interferenze negative, attivando ove necessario i rapporti con il Consorzio della Bonifica Burana;
11. qualora si preveda che dall'esecuzione dei lavori possano derivare turbative all'habitat naturale, la data dell'inizio dei lavori in alveo dovrà inoltre essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna, Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - Ambiti Modena e Reggio Emilia, per gli adempimenti di competenza, come previsto dalla L.R. n. 11/2012 e s.m.i., secondo le procedure e modulistiche appositamente predisposte dallo stesso Settore regionale;
12. dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone; i lavori dovranno avere la durata per il tempo strettamente necessario, curando che sia ridotto al minimo l'ostacolo alla regolare sezione di deflusso e provvedendo all'immediato allontanamento dei materiali eventualmente depositatisi in alveo e/o sulle sponde a seguito dei lavori, che dovranno essere gestiti secondo le normative vigenti;

13. qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi, cedimenti spondali e/o franamenti dell'alveo del torrente Cerca per cause da imputarsi all'intervento e all'occupazione di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente;
14. il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti ed in relazione all'utilizzo dell'area demaniale concessa, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
15. per l'accesso alla zona di intervento dovranno essere utilizzate le strade e piste esistenti, senza la formazione di piste in alveo;
16. l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, data anche la prossimità alla viabilità pubblica;
17. per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise del corso d'acqua, dovranno essere predisposti a carico del Richiedente tutti gli accorgimenti necessari affinché i lavori e l'uso concesso possano svolgersi senza pericolo alcuno per persone, animali e cose;
18. durante l'esecuzione dei lavori, il Richiedente e l'impresa esecutrice sono tenuti ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento e i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, e a vigilare di conseguenza l'area di cantiere anche in considerazione delle lavorazioni in corso, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo;
19. è fatto divieto assoluto di asportazione di materiale litoide dall'alveo del corso d'acqua e dalle relative pertinenze e aree demaniali;
20. a lavori ultimati dovrà essere perfettamente ripristinata l'officiosità idraulica del torrente Cerca nel tratto interessato dai lavori;
21. i lavori previsti e l'occupazione delle aree demaniali concesse non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
22. lo scrivente UT non è responsabile per i danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo nonché danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residuati bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale;
23. lo scrivente UT potrà prescrivere, in ogni momento, le misure tecniche e le modalità esecutive che riterrà opportune per la miglior tutela del buon regime idraulico e della sicurezza del corso d'acqua interessato;
24. tutte le eventuali opere provvisorie realizzate in fase di cantiere dovranno essere completamente rimosse con rimessa in pristino delle aree da un punto di vista morfologico da completare prima della comunicazione di fine lavori;
25. entro 30 giorni dal termine dei lavori, il Richiedente dovrà comunicare allo scrivente Ufficio (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) l'ultimazione degli stessi, con attestazione dell'esecuzione dei lavori in conformità agli elaborati consegnati e alle prescrizioni impartite dal presente nulla osta idraulico e/o comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali;

26. contestualmente alla dichiarazione di fine lavori, il Richiedente dovrà consegnare elaborati descrittivi dello stato realizzato (as-built) atti a dimostrare il recepimento e il rispetto delle prescrizioni sopra impartite nonché documentazione fotografica descrittiva delle opere realizzate e delle lavorazioni di cui alla prescrizione n. 1;

Prescrizioni di carattere gestionale:

27. tutte le misure e gli accorgimenti atti a garantire l'utilizzo dell'attraversamento carrabile in condizioni di sicurezza sono a carico del Richiedente, che dovrà verificare periodicamente le condizioni dello stesso e la transitabilità, in particolare a seguito di eventi di piena;
28. anche in fase di utilizzo delle aree demaniali concesse, il Richiedente è tenuto ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento e i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, e a vigilare di conseguenza l'area, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo, ivi compresa l'interruzione al transito per il tempo necessario al deflusso delle acque di piena e comunque fino a quando non si siano ripristinate condizioni di sicurezza; ogni responsabilità per l'utilizzo dell'attraversamento in caso di piena è totalmente a carico del Richiedente;
29. il Richiedente è obbligato ad effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere oggetto del presente nulla osta idraulico, al fine di mantenere le stesse in condizioni di efficienza e di garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua, comunicando allo scrivente Ufficio Territoriale ogni attività che preveda l'accesso in alveo con almeno 8 giorni di anticipo, ed è obbligato ad apportare all'opera concessa a proprie spese quelle modifiche o variazioni che venissero prescritte per sopravvenute esigenze idrauliche e/o a tutela di interessi pubblici entro il termine stabilito;
30. qualora si dovessero manifestare cedimenti o danneggiamenti dell'attraversamento carrabile l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente, che dovrà tempestivamente mettere in atto tutte le misure ed opere di consolidamento e ripristino necessarie, mantenendo comunque sollevata la scrivente Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
31. il Richiedente dovrà garantire nel tempo il mantenimento della sezione idraulica prevista in progetto in corrispondenza dell'attraversamento, anche mediante la rimozione periodica di eventuali depositi, sedimenti o altri materiali trasportati dalla corrente che possano creare ostacolo al regolare deflusso delle acque e ridurre la capacità di deflusso, e la periodica manutenzione di un congruo tratto a monte e a valle del manufatto anche attraverso opportuni interventi di gestione e manutenzione della vegetazione ripariale e risezionamenti dell'alveo;
32. il Richiedente è quindi tenuto a verificare periodicamente l'officiosità idraulica della sezione in corrispondenza dell'attraversamento, con particolare riferimento alle situazioni in cui sono previsti fenomeni meteorologici intensi, desumibili anche della consultazione degli scenari di riferimento sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, adottando tempestivamente gli eventuali provvedimenti al fine di scongiurare fenomeni di rigurgito e allagamenti localizzati dovuti al mancato libero deflusso delle acque;
33. le suddette attività di gestione della vegetazione comprendono le operazioni di sfalcio e manutenzione della vegetazione ripariale attraverso rimozione e raccolta di vegetazione infestante, secca, in deperimento e senza valore commerciale, che possa rappresentare un potenziale pericolo per la pubblica incolumità ed un pregiudizio al regolare deflusso delle acque;

dovrà essere garantito anche l'allontanamento della ramaglia e dei resti della lavorazione legnosa, che dovranno essere gestiti nel rispetto delle normative vigenti;

34. nell'ambito degli interventi di manutenzione sopra prescritti, i materiali litoidi eventualmente accumulatisi non potranno essere asportati dall'alveo del corso d'acqua ma solamente ridistribuiti all'interno degli ambiti demaniali; qualsiasi altro materiale di risulta, invece, unitamente alle ramaglie o materiali derivanti da manutenzioni effettuate, dovrà essere rimosso dalle aree di proprietà demaniale e collocato/smaltito secondo la normativa vigente;
35. con cadenza almeno biennale, il Richiedente dovrà, in ogni caso, trasmettere allo scrivente Ufficio Territoriale una comunicazione attestante la buona conservazione delle opere dando conto delle verifiche e degli interventi di manutenzione effettuati ed allegando opportuna documentazione fotografica;
36. l'occupazione delle aree concesse potrà in qualunque momento essere soggetta a limitazioni o revoca per sopravvenute esigenze idrauliche a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica competente;
37. i lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione delle opere realizzate debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Richiedente, previo ottenimento di specifico nulla osta/autorizzazione da parte dello scrivente UT;
38. gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere concesse che si rendessero necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo ecc), nonché i lavori da effettuarsi per porre rimedio ad eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti alle opere stesse, sono ad esclusivo e totale carico del Richiedente;
39. qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica del corso d'acqua e l'utilizzo dell'area demaniale costituisse impedimento alla realizzazione di tali interventi, si fa obbligo al Richiedente di rendere disponibile l'area demaniale concessa ed eventualmente spostare a sua totale cura e onere le opere posate ad impedimento della realizzazione suddetta;
40. per tutta la durata di eventuali lavorazioni connesse a futuri interventi di manutenzione, sistemazione e/o messa in sicurezza idraulica del torrente Cerca di competenza dello scrivente Ufficio Territoriale, il Richiedente è obbligato ad ottemperare a tutte le indicazioni e prescrizioni che saranno impartite dall'Ufficio ai fini di una ottimale ed efficiente conduzione ed esecuzione dei lavori; deve in ogni momento essere garantita la possibilità di accedere dalla viabilità pubblica alla sponda sinistra del torrente Cerca per le attività di ordinaria e straordinaria manutenzione e per eventuali interventi straordinari o in emergenza e non deve essere precluso o impedito l'accesso ai mezzi d'opera dalla viabilità pubblica né il transito sull'attraversamento carrabile;
41. in caso di rinuncia alla concessione e comunque entro il termine di scadenza della concessione qualora il Richiedente non intenda procedere alla richiesta di rinnovo della stessa, dovrà essere consegnata allo scrivente Ufficio Territoriale apposita comunicazione di avvenuta rimozione dell'attraversamento carrabile e di avvenuto ripristino dello stato dei luoghi.

Si precisa che il presente nulla osta non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico del corso d'acqua alle opere realizzate e alle aree occupate nell'ambito della concessione in oggetto.

Resta inteso che il Richiedente è direttamente responsabile delle opere in progetto sia durante la fase esecutiva che a lavori ultimati; eventuali danni a terzi od a cose dovuti a malfunzionamenti/cedimenti delle opere in progetto saranno a carico del Richiedente. La responsabilità del progetto relativamente al rispetto delle normative specifiche vigenti, anche in tema di costruzioni, e alla correttezza dei dati utilizzati

e dei calcoli idraulici eseguiti rimane unicamente in capo ai progettisti che hanno redatto e firmato il progetto.

Si precisa infine che rimane di competenza di ARPAE, che a seguito del riordino istituzionale operato dalla L.R. n. 13/2015 nonché della D.G.R. n. 2363/2016 detiene e conserva integralmente gli archivi delle pratiche di concessione di aree del demanio idrico e ne gestisce il relativo catasto e a cui competono le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico, la puntuale verifica della regolarità degli atti di concessione in relazione all'occupazione delle aree demaniali in prossimità dell'intervento, con particolare riferimento ad altri attraversamenti esistenti in prossimità di quello in oggetto, così come la valutazione di eventuali interferenze con occupazioni di aree demaniali in essere legittimate da atti concessori; rimane inoltre in carico ad ARPAE ogni valutazione in ordine ad eventuali adempimenti necessari per la regolarizzazione dell'occupazione con il manufatto di attraversamento esistente di cui il presente nulla osta consente il mantenimento.

Si sottolinea che tutte le prescrizioni sopra impartite, ivi compresi gli obblighi inerenti alle attività di manutenzione, si ritengono fin d'ora poste in capo non solo al Richiedente, attuale proprietario dei mappali oggetto dell'intervento edilizio più volte richiamato, ma anche agli eventuali soggetti che subentreranno in futuro nel godimento dei beni e delle proprietà private (es. nuovi proprietari o utilizzatori dell'area e delle nuove unità abitative) o nella titolarità delle opere, cui dovranno essere volturati gli atti concessori rilasciati dandone comunicazione anche allo scrivente Ufficio Territoriale.

La presente nota è inviata anche al Consorzio della Bonifica Burana, per opportuna conoscenza in relazione alla presenza del vecchio manufatto consortile nel tratto del torrente Cerca interessato dall'intervento in oggetto.

Si informa che, per quanto attiene alle SCIA condizionate n. 2389/2022 e n. 2390/2022, è in corso di rilascio da parte dello scrivente Ufficio Territoriale la conferma del parere idraulico già espresso con prot. 83138.U del 30/11/2023, trasmessa al Comune di Modena e per opportuna conoscenza ad ARPAE e al Consorzio della Bonifica Burana.

Si informa altresì che la sottoscritta Ing. Francesca Lugli, in qualità di Responsabile del procedimento inerente al rilascio di pareri e autorizzazioni/nulla osta idraulici, dichiara di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile
Ing. Francesca Lugli
(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.